

[RSN] Riunione di wrap-up per Astrofisica Fondamentale

Comitato del Raggruppamento Scientifico Nazionale 1 <RSN1@inaf.it>

14 dicembre 2022 alle ore 16:21

A: Filippo Maria Zerbi <filippo.zerbi@inaf.it>

Cc: Marco Tavani <marco.tavani@inaf.it>, RSN1 <RSN1@inaf.it>

Cari Marco e Filippo,

Le giornate RSN1 dello scorso ottobre hanno rappresentato una grande occasione di confronto con la nostra comunità di riferimento, a tre anni dall'introduzione dei comitati. La survey che abbiamo fatto circolare prima del meeting e le ampie discussioni durante le giornate di Napoli, hanno sollevato diversi punti di riflessione, alcuni dei quali sono stati toccati anche in altri raggruppamenti, sebbene con posizioni variegata.

Inverremo a breve una relazione completa di tutti i punti emersi dal confronto con la comunità di RSN1. Riteniamo però utile, in previsione della telecon di domani, evidenziare e anticipare le proposte e i commenti relativi ai finanziamenti, che sono risultati di maggiore importanza per gli afferenti RSN1. Le proposte riportate di seguito hanno lo scopo principale di ottimizzare e massimizzare il ritorno scientifico dei vari canali di finanziamento a disposizione e ricalcano, in parte, discussioni che abbiamo avuto in precedenza.

(1) Large grants

I Large grants rappresentano un canale importante di finanziamento per programmi di ricerca scientifica di eccellenza, con tematiche scientifiche che possono essere trasversali ai diversi raggruppamenti. Per programmi di questo tipo non dovrebbe essere operata alcuna divisione a monte del finanziamento a disposizione per tematica scientifica. Tale canale dovrebbe essere supportato da finanziamenti cospicui, con un adeguamento del finanziamento massimo richiedibile, permettendo la possibilità di supportare almeno due contratti di ricerca (in base alla nuova normativa) biennali, con criteri di valutazione e tempistiche certe e senza tagli al finanziamento richiesto. Essendo stati coinvolti nell'analisi delle schede e nel processo delle audizioni, diamo la nostra disponibilità a contribuire alla scrittura del bando relativo a questo programma in modo che risponda in maniera adeguata alle criticità espresse dalla nostra comunità.

(2) Mini Grants

Lo scopo dei minigrants non è risultato chiaro alla comunità RSN1. Di fatto, questo canale è stato visto sia come un canale di finanziamento per i "giovani", che non hanno accesso ad altri finanziamenti, sia come un canale per supportare staff INAF, per spese più ordinarie (missioni, hardware, etc.). Rendere esplicita questa divisione aiuterebbe a snellire il processo di assegnazione di fondi e chiarire lo scopo di questo canale. L'assegnazione di somme piccole (qualche migliaio di euro) per singoli ricercatori potrebbe essere fatta dai direttori, coadiuvati dal consiglio di struttura. Una parte del finanziamento di questo canale potrebbe, quindi, essere assegnata direttamente alle strutture a inizio anno, insieme alla ricerca di base. Si potrebbe anche formulare un modulo di richiesta molto semplificato, indirizzato ai direttori e consigli di struttura. Ciò permetterebbe un'assegnazione di queste risorse snella, rapida ed efficace, senza processi di valutazione complessi che allungano inevitabilmente i tempi. Si potrebbero anche prevedere delle linee-guida da parte dell'Ente, in modo da favorire la massima uniformità applicativa fra le varie sedi dell'INAF. La restante parte di questo canale diventerebbe un canale Mini Grants, dedicato allo sviluppo di carriera personale, tramite e.g. programmi di scambio, e rivolto sia a personale non-staff sia a staff, possibilmente favorendo i giovani. Le attività finanziate attraverso questo canale dovrebbero essere definite nel bando.

(3) GOG

Il finanziamento in caso di proposal osservativi e/o di calcolo approvati è già utilizzato a livello internazionale ed è sicuramente un modo molto efficace per aumentare la produttività dell'Ente. La validità scientifica dei proposal osservativi e/o di calcolo è già stata valutata e approvata da revisori esterni. Non si ritiene, pertanto, necessario che queste proposte passino attraverso una commissione e un nuovo processo di valutazione.

Si potrebbe operare un censimento della situazione attuale per una visione chiara delle esigenze effettive. Per l'attribuzione dei fondi, quindi, si potrebbe prevedere un meccanismo di assegnazione automatico sulla base di criteri bilanciati e chiari, fissati a monte, che tengano conto:

- dei telescopi/strumenti/facility di calcolo ammissibili;
- di come pesare il finanziamento sulla base del numero di ore (di osservazione e/o di calcolo) e degli strumenti utilizzati (i.e. in base, ad esempio, al costo a ora di utilizzo);
- numero di co-Is INAF;
- mantenere l'attuale separazione tra grant large e standard, chiarendo quali siano le condizioni necessarie per

applicare con progetti che mettano insieme dati di diverse facilities (ad. es., stesso PI).

Ovviamente in aggiunta a questi G.O. INAF, riteniamo fondamentale che si possano continuare a ottenere i fondi da ASI per i G.O. spaziali

(4) Commissioni di valutazione

E' forte la richiesta di avere commissioni adeguate in numero, con expertise che copra al meglio il range di progetti che verranno potenzialmente presentati, e che si avvalgono di referee esterni.

(5) Collegamento a schede progetto

Il collegamento tra le richieste di finanziamento e le schede ha generato qualche confusione, sia nella stesura delle richieste di finanziamento (e.g. ad alcuni non era chiaro se la commissione si sarebbe basata sulla scheda o sulla richiesta di finanziamento per dare una valutazione) sia nella distribuzione delle FTE. Questo, tra l'altro, ha influenzato la mappatura delle attività in corso/programmate in INAF, che dovrebbe essere lo scopo principale delle schede. Sarebbe, dunque, meglio slegare le due procedure. Il modulo di richiesta dei finanziamenti potrebbe essere semplificato e dovrebbe contenere le informazioni minime per descrivere gli obiettivi del progetto e giustificare la richiesta dei fondi.

E' emersa dalla comunità RSN1 anche un forte interesse per grant individuali medio-grandi che permettano l'assunzione di un post-doc, sullo stile delle ERC. Questa possibilità non è contemplata nell'attuale implementazione dei canali di finanziamento. Infine, a valle della prima call molti hanno lamentato confusione e sovrapposizione tra i vari canali di finanziamento, il che ha portato inevitabilmente a una dispersione di tempo e risorse. Per minimizzare questo problema, sarebbe necessario e fondamentale avere una documentazione chiara e completa contenente le informazioni relative ai diversi canali di finanziamento e alle relative regole. Queste ultime devono essere definite, e non più modificate, al momento della **pubblicazione del bando** e in modo da ridurre il ricorso alle FAQ solo per fornire ulteriori chiarimenti.

Saluti,

CSN1

[Testo tra virgolette nascosto]